

Suor Tomasina Malavasi, la suora meteorologa mirandolese studiata anche dai ricercatori universitari

La religiosa, ordinata 70 anni fa, porta avanti questa sua passione dagli anni Sessanta: "Non mi sono mai ritenuta una scienziata"

Ha festeggiato il 2 febbraio di quest'anno 70 anni dall'ordinazione ed è conosciuta da tutti come la suora meteorologa di Terracina, in provincia di Latina a due passi dal Parco del Circeo.

Non è però detto che la maggior parte delle persone sappia che Suor Tomasina Malavasi, 92 anni, è una mirandolese doc la cui vita è stata dedicata oltre alla devozione anche alla scienza e soprattutto all'insegnamento. La sua storia, raccontata dalla rivista laziale *Il Caffè*, ha portato la redazione de *L'Indicatore Mirandolese* a raggiungere telefonicamente l'anziana religiosa che si trova ancora oggi all'istituto delle Orsoline 'San Giuseppe' di Terracina.

Suor Tomasina, nonostante l'età, ha dimostrato ancora oggi di essere una donna in gamba e di avere ancora molte cose da insegnare. Se ne sono accorti anche i ricercatori dell'università i quali sono andati da lei anche negli ultimi anni per vedere la sua strumentazione e a studiarla, ascoltando i suoi consigli. Tutto iniziò negli anni Sessanta, quando si cercavano luoghi in cui installare delle stazioni meteorologiche e persone che potessero dedicare tempo e attenzione per la rilevazione dei dati. Suor Tomasina accettò di farlo e fino agli anni 2000, quando la tecnologia è subentrata, è stata lei a portare avanti con cura questa missione.

"Io mi sono sempre occupata dei grafici - spiega la religiosa mirandolese - di inserirli, di fare la registrazione delle temperature,



di calcolare i millimetri di pioggia caduta di acqua piovana. Mi sono sempre ritenuta una 'manuale' piuttosto che una scienziata. Questo l'ho fatto per tantissimi anni finché poi i meteorologi di Roma hanno provveduto elettronicamente cambiando tutto quanto il materiale. Gli ingegneri dell'ufficio meteorologico nazionale oggi vengono ogni sei mesi per controllare gli strumenti, che di fatto oggi solamente ospitiamo non servendo più un supporto umano continuo. Una volta ci davano qualche fondo, io però ho sempre fatto volentieri le rilevazioni anche quando hanno smesso di darci quei soldi."

Suor Tomasina ha lasciato Mirandola nel 1952 per andare a Terracina, dove ha trascorso la maggior parte della sua vita. In ogni caso, il suo essere mirandolese non lo ha mai perduto. "Prima

abitavo lungo la strada statale 12 a Mirandola, nella prima casa che c'era dopo il mercato del bestiame. A Mirandola ho ancora una nipote che sento ogni tanto, ma non sono più tornata da molti anni. In tutta la mia vita ho lasciato Terracina per un biennio e sono venuta a a Bergamo, ma evidentemente hanno visto come nel Lazio rendessi meglio e alla fine mi hanno 'rimandato indietro'."

Suor Tomasina all'istituto paritario 'San Giuseppe' di Terracina ha cresciuto generazioni di studenti, insegnando alla scuola primaria fino all'età di 75 anni: "Portavo i bambini nella stazione meteorologica - racconta - in modo tale che vedessero come funziona. Ai tempi insegnavo tutte le materie, prima che arrivassero le settorializzazioni per cui sono arrivate le maestre di musica, di ginnastica, eccetera."

Chi la conosce sa che è anche

un grande appassionata di calcio e tifosa della Juventus, di cui si informa sui giornali sportivi. "Adesso faccio una vita tranquilla - rivela - al mattino guardo la tv, al pomeriggio svolgo un po' di lavoro piacevole, ma passati i 90 anni posso fare ben poco. Ringrazio intanto il Signore di avermi lasciato la testa molto libera, alla mia età non è scontato. Ho mantenuto il mio 'carattere mirandolese', tutti si accorgono che non sono di queste parti pur essendo qua da tantissimi anni."

A questo punto siamo curiosi e le chiediamo nello specifico: cosa intende esattamente per 'carattere mirandolese'? "Lo definisco come piuttosto irruento, spiccio, che va al sodo delle cose - conclude - o meglio, ai miei tempi era così, al giorno d'oggi non so se i giovani di Mirandola sono addormentati o se sono svegli (*lo dice ridendo, ndr*)."

Una vita spesa a Terracina, di cui è cittadina onoraria e dove ha cresciuto generazioni di studenti

Nonostante il 'carattere mirandolese' di cui è fiera, Suor Tomasina Malavasi si sente ormai una cittadina d'adozione di Terracina per ovvi motivi. "Questa ormai è diventata la mia patria - spiega la religiosa - qui ho trovato un bellissimo mare, proprio davanti a casa nostra, è una città più antica di Roma, con una storia ricca e importante."

Il 31 luglio 2013 il consiglio comunale della cittadina laziale approvò il conferimento della cittadinanza onoraria, con una cerimonia che si tenne nella sala della locale assise elettiva (è disponibile anche un video su Youtube al link www.youtube.com/watch?v=5Z1jZ-gu3yNc). La richiesta era arrivata da un gruppo di cittadini e accolta dallo stesso istituto 'San Giuseppe', ricordando come Suor Tomasina avesse occupato per alcuni anni anche il ruolo di Madre Superiora.

Gli anni sono passati e tante cose sono cambiate, come per esempio il fatto che tanti suoi ex studenti erano figli di pescatori, oggi ormai professione poco diffusa, ma anche l'abbattimento dello stadio di fronte all'istituto delle suore: si narra che fino agli anni Ottanta Suor Tomasina e il parroco portavano i bambini sul tetto a vedere la partita della squadra di casa.

Oggi in un mondo che cambia si deve affrontare un tema comune per tutti gli istituti religiosi, ovvero le crisi di vocazione. "Noi al momento manteniamo la scuola, siamo in dieci suore - fa sapere la religiosa mirandolese - siamo presenti nella scuola dell'infanzia e in tre classi delle elementari, nella media ci sono invece delle insegnanti che sono nostre ex alunne."

Insomma, anche se non insegna più per raggiunti limiti di età, Suor Tomasina resta ancora particolarmente attenta sulle vicende scolastiche e spera sempre che questo tipo di tradizione educativa non venga mai disperso negli anni.

